



Domenica 26 ottobre 2014
Il Mattino

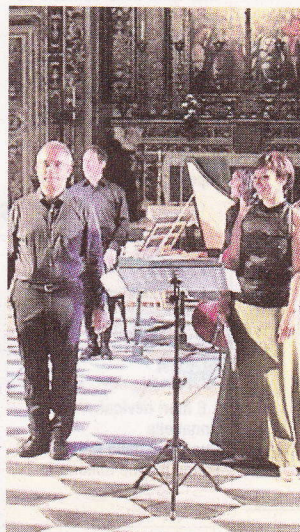
San Gregorio Armeno

In concerto dopo tre secoli la musica per le badesse

Stefano Valanzuolo

Lasana curiosità è il motore del mondo, anche di quello della musica. Succede, così, che in un pomeriggio di ottobre la chiesa e l'atrio, bellissimi entrambi, di San Gregorio Armeno si riempiano di pubblico, né per Mozart né per Bach, ma per autori dai nomi assai meno roboanti: Mancini, Sant'Angelo, Anfossi. La molla è tutta lì: nella curiosità di scoprire pagine inedite, scritte (o riscritte) per le dame benedettine che nel Settecento vissero appunto nel convento dei decumani, reclusi sì, ma non insensibili al richiamo musicale.

Merito alla Nuova Orchestra Scarlatti che in questo progetto ha coinvolto, così come aveva fatto per il Festival delle Nazioni un paio di mesi fa, i propri strumentisti, affiancandogli, in veste solistica, Tommaso Rossi (al flauto ed al traversiere) ed il soprano



Solisti Tommaso Rossi con il soprano Cristina Grifone

La riscoperta

Per la Nuova Orchestra Scarlatti un repertorio da Gluck a Anfossi

Cristina Grifone. Al di là del commento sulla qualità delle esecuzioni, rese con gran rispetto delle atmosfere e dei colori, resta pregevole, infatti, l'idea stessa di avere investito forze ed entusiasmo su un'attività di ricerca i cui esiti finali, appunto, sono stati condivisi con il pubblico nel concerto di sabato scorso. La proposta che all'ascolto resta immediatamente impressa, forse, è la versione edulcorata dell'aria più famosa tratta dall'Orfeo di Gluck, rigorosamente coniugata in chiave casta e femminile. Ma ci sono altre pagine bellissime nell'elenco dei reperti emersi dal convento napoletano, come il semisconosciuto Concerto per flauto di Aniello Sant'Angelo che trova in Tommaso Rossi un interprete attento, colto ed espressivo. Cristina Grifone mette a frutto l'esperienza accumulata nel repertorio specifico accedendo con disinvoltura alla elegante "Nitteti" di Anfossi. Più in generale, la platea resta attentissima ad ogni accento, forse stupita dalla ricchezza dell'offerta musicale cui tributa, alla fine, un applauso caloroso e grato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

